Anno I — Pola, giovedì 2 gennaio 1919 — N. 2

Abbonamenti per Pola e tutta l'Italia: Anno Lire 28.— (Cor. 70.—) Semestre Lire 15.— (Cor. 37.50) — Trimestre Lire 8.— (Cor. 20.—) — Una copia cent. 10 (20 di corona)

Redazione e Amministrazione: Via Sissano 3 — Telefono N. 158

Manoscritti non si restituiscono.

L'AZIONE

(già „Il Gazzettino di Pola")

Prezzi delle inserzioni: per millimetro di altezza, larghezza di una colonna: Avvisi commerciali Lire —.20 (Cor. —.50); avvisi mortuari, di matrimonio, comunicati, ringraziamenti Lire —.40 (Cor. 1.—). Avvisi economici Lire —.06 (Cor. 0.15) la parola; tassa minima L. —.60 (Cor. 1.50). Notizie nel corpo del giornale Lire 2.— (Cor 5.—) per riga corpo 10 (con l'approvazione della redazione). Tutti i pagamenti anticipati. Gli avvisi inviati per posta devono essere accompagnati dal relativo importo.

Da Roma

La crisi risolta

ROMA. 31. — Eccovi le ultime notizie della crisi.

Poichè la partecipazione dei ritirmisti al nuovo gabinetto sembra assicurata, come pare a sicurata la sostituzione solamente dei ministri Dari e Bissolati il nuovo ministero sarebbe costituito:

Presidenza e interni Orlando — esteri Sonnino — lavori pubblici Bonomi — approvvigionamenti Crespi — trasporti Villa — istruzione Berenini — grazia e giustizia Sacchi — agricoltura Miliani — commercio e lavoro Cauflotti — poste e telegrafi Fera — Colonie Cocisimo — guerra Zuppelli con interim delle pensioni — Marina Thaon di Revel — tesoro: Nitti: — finanze Meda.

Il dicastero delle pensioni verrà molto probabilmente trasformato in un sottosegretario di stato. Questo sarà alle dipendenze del ministero del tesoro che avrà così tre sottosegretariati di stato: Tesoro Visocchi — Aeronautica Conti — Pensioni Cermenati.

Negli altri sottosegretariati non vi saranno modificazioni. Non è possibile che per le 10.30 di domattina ora fissata per la presentazione al nostro sovrano al Quirinale degli auguri di Capodanno da parte del governo e dei rappresentanti dei due rami del parlamento il nuovo ministero sia ricomposto.

Quindi gli auguri al Re a nome del governo saranno dati dai ministri tuttora in carica.

Ciò naturalmente non toglie che nel pomeriggio di domani stesso o nella mattinata del giorno due, i nuovi ministri possano prestare giuramento nelle mani del Re.

*

L'Agenzia Stefani comunica:

ROMA, 1 ore 14 — Con decreti in data di ieri S. M. il Re ha accolto le dimissioni rispettivamente presentate dagli on. Dari da ministro dei lavori pubblici e dell'on. Bissolati da Ministro dell'assistenza militare delle pensioni di guerra ha nominato l'on. Bonomi Ivanoe Ministro dei LL. PP. ed ha affidato l'interim dell'altro ministero all'on. Zuppelli ministro della guerra.

Le dimissioni dell'on. Dari erano state determinate da una ragione affatto personale in seguito al grave lutto domestico, da cui l'eminente uomo era stato colpito.

Le dimissioni dell'on. Bissolati furono date per causa di una diversa valutazione di alcuni criteri di metodo circa la attuale situazione internazionale.

In seguito però a discussioni avvenute tra il Presidente del Consiglio ed alcuni uomini politici che interpretano e seguono il pensiero dell'on. Bissolati, si è riconosciuto che tali dissensi, propri di un gabinetto di coalizione che rispecchia diverse tendenze, non sono tali da doversi ritenere inconciliabili, nè da rendere impossibile una ulteriore collaborazione al governo di uomini della stessa parte dell'on. Bissolati. La loro presenza invece giova a confermare non soltanto che nulla è mutato nella politica generale del gabinetto, ma che restano sempre ed egualmente fermi, per la conclusione della pace, quei principi fondamentali per i quali sopratutto la guerra apparve giustificata alle democrazie dei popoli dell'Intesa.

Per queste ragioni anche l'on. Berenini non ha insistito nel proposito di dimettersi.

Il nostro commento di ieri dimostra chiaramente che noi eravamo perfettamente a giorno della situazione politica e dei principi politici internazionali degli uomini che ora reggono le nostre sorti. Abbiamo detto che si dovrà trovare un modo per cui i partiti democratici che hanno fatto la guerra possano rimanere nel ministero. Con la nomina di Ivanoe Bonomi, nostra conoscenza personale, si è trovata la persona che meglio di ogni altra potrà continuare nel ministero l'opera efficacissima spiegata finora dall'on. Bissolati. (r. r.)

Onorificenze ai segretari della presidenza della Camera

ROMA, 1 — Il presidente Marcora ha stamane consegnato ai segretari della presidenza le onorificenze loro concesse di motu proprio dal Re in occasione del Capo d'anno.

Sono stati insigniti del grande ufficialato della corona gli on. Molina, Vincenzo Bianchi, Amici Giovanni e Rota.

Wilson arriverà il 3 gennaio

ROMA, 1. — Il Presidente Wilson giungerà a Roma il giorno tre.

Si fermerà due giorni, poi visiterà, Firenze, Venezia, e forse Milano.

L'itinerario sul territorio francese subirà una variante a causa di una grossa frana caduta verso Modane.

Il Governo offrirà alla signora Wilson un preziosissimo medaglio di grande valore, squisito capolavoro dell'arte veneziana.

Il Municipio, a nome della cittadinanza offrirà una copia in oro della lupa capitolina.

Per l'arrivo di Wilson si troveranno a Roma i sindaci di Trieste, Trento, Gorizia, della Dalmazia e una rappresentanza di Fiume.

Incontro D'Annunzio-Wilson

ROMA. 1 — Telegrafano che Wilson si incontrerà a Genova con D'Annunzio durante la breve fermata del treno presidenziale.

D'Annunzio, Battisti e Filzi decorati con medaglia d'oro

ZONA DI GUERRA. 1 — A Gabriele D'Annunzio di motu proprio del Re è stata concessa la medaglia d'oro.

Il Re ha pure concesso la medaglia d'oro a Battisti e Filzi.

*

Al nostro collega di redazione Mario Fizi le nostre vive congratulazioni per l'alta onorificenza conferita al suo eroico fratello.

La linea dell'armistizio non può essere passata

ROMA, 1. — Con ordinanza 27 corr., di immediata applicazione, il Comando Supremo ha stabilito:

Chiunque, senza autorizzazione espressa del Comando Supremo e del comando di armata competente per territorio, passi o tenti di passare al di qua o al di là della linea dell'armistizio, sarà punito con la reclusione militare sino a cinque anni.

Le autorizzazioni di passare la linea dell'armistizio non potranno rilasciarsi che per ragioni di servizio e per gravissimi motivi di natura privata.

La missione sennusita non è ancora giunta in Italia.

ROMA. 31 pom. — Contrariamente a quanto si è annunziato, la missione sennusita presieduta da Safed Er Rida che viene a porgere gli omaggi della confraternita sennusita al Re non è ancora giunta in Italia.

La regia nave „Tobruk" che trasporta Safed Er Rida e gli altri capi arabi della Cirenaica giungerà a Napoli oggi o domani.

La missione quindi non potrà essere a Roma prima del 2 o 3 gennaio.

I miglioramenti ai postetelegrafici

ROMA, 1. — La portata finanziaria dei miglioramenti promessi dall'on. Orlando ai postelegrafonici si aggira intorno ai 35 milioni e cioè 20 milioni per ca abbuono di un quadriennio (ossia una premiazione di classe) a tutto il personale e 15 milioni per l'abbuono di un'ora di straordinario per ogni giorno di effettiva presenza.

Ci risulta che il decreto uscirà il 2 gennaio prossimo.

Il congedo degli ufficiali

ROMA. 1. — Il ministero della guerra ha determinato l'invio in licenza temporanea entro il 10 gennaio 1919 e successivo rilascio in congedo dei seguenti gruppi di ufficiali superiori e inferiori delle categorie in congedo esclusi i medici, farmacisti, dentisti, cappellani militari e appartenenti alle associazioni di soccorso:

a) nati negli anni 1874, 75, 76 e non provvisti di pensione vitalizia per precedente servizio militare;

b) funzionari di ruolo organico delle amministrazioni dello stato di classi anteriori al 1888 (esclusa), purchè non impiegati con funzioni inerenti al loro ruolo presso l'esercito sia come ufficiale che come assimilato;

c) titolari di segretarie comunali di classi anteriori al 1896 esclusa;

d) applicati e archivisti dell'amministrazione della guerra (centrale o dipendente) di qualsiasi classe.

In materia di esoneri

ROMA, 1. — Secondo un Decreto Luogotenenziale di questa sera da domani le disposizioni relative al divieto di concessione degli esoneri o dispense dal servizio militare restano limitate ai militari nati dopo il 1895 e cessano di avere effetto quelle che facevano obbligo di porre i militari nati dopo il 1892 a disposizione dei comandi.

A favore dei maestri che hanno prestato servizio militare.

ROMA, 1. — Per interessamento dell'on. Berenini ai maestri elementari che tornano dal servizio militare sarà concesso l'intero stipendio che sarebbe loro spettato per tutto l'anno scolastico con relativi aumenti e con le altre indennità.

I rapporti economici con le terre redente

ROMA, 1. — Oggi il consiglio dei ministri su proposta del guardasigilli on. Sacchi, ha approvato un decreto legislativo sui rapporti economici con i territori occupati in seguito all'armistizio e le persone ivi residenti.

In virtù di tale decreto i detti territori già appartenenti all'impero austro ungarico e compresi entro la linea fissata dall'art. 3 delle clausole militari del protocollo d'armistizio 3 novembre 1918, vengono equiparati al territorio nazionale ai fini delle norme sui divieti di traffico e di commercio e sulle aziende commerciali trasfuse nel recente testo unico del 28 novembre 1918 N. 1829.

Agli stessi effetti ha creduto il governo di non considerare più come nemico il territorio dell'Alsazia e della Lorena. Naturalmente restano però saldi i provvedimenti che a carico di internate persone o ditte in quei territori possano essere adottati dalle autorità competenti.

E' stato poi domandato al presidente del consiglio di estendere con suo decreto da emanarsi di concerto col Ministro degli esteri e sentito il comitato per il commercio dei sudditi nemici l'applicazione delle cennate deroghe al Decreto del 28 novembre nei riguardi di altri territori. E' così tolto ogni ostacolo legale alla riattivazione dei traffici e dei commerci con le provincie testè redente.

Il passaggio delle truppe tedesche attraverso il territorio polacco

VARSAVIA, 1. — Si apprende che il Governo polacco ha ricevuto ieri un radiotelegramma dal Governo tedesco comunicantegli che i repubblicani dell'Ucraina non riconoscono il trattato conclusо fra il direttorio ucraino e le truppe tedesche per il passaggio di queste attraverso il territorio ucraino onde esse dovranno passare per il territorio polacco.

Si prega di permettere tale passaggio e di appoggiare le truppe tedesche con tutti i mezzi.

In caso di rifiuto le truppe stesse si apriranno il cammino con la forza.

Martirio di Cesare Battisti

Patriotta socialista 2

(Dal discorso di ADOLFO ZERBOGLIO).

Battisti capì il dovere ed il bisogno del costituirsi di quelle nazionalità il cui concetto teorico tu tracciato a Torino, sessantasei anni or sono da Pasquale Stanislao Mancini, di cui in quest'anno si celebra il centenario. Ed essendo patriotta, ripeto, fu socialista perchè non ebbe dubbio che ai problemi politici sovrastano i problemi sociali, che la famiglia degli uomini non avrà mai tregua se non si stabiliranno ordinamenti i quali cancellino il peggiore dislivello economico, rimedino alle parzialità del destino, avvisino quella giustizia che Edmondo De Amicis chiama „sospiro delle generazioni e dei secoli".

Il disdegno fra la nazione di patria e di socialismo e un disdegno polemico, che nasce, per gli uni un'indeterminata sentimentalità umanitaria, bene spesso arida di ogni trasporto di genuino sentimento; per gli altri dalla confusione fra patria e Stato e dalla caparbietà di non immaginare nella patria se non un agglomerato di gruppi pronti alla prepotenza e ad una superba egemonia.

Si accusano i socialisti-patrioti di defezione al principio internazionale, e sostituendosi al vecchio patriottismo di classe si elevano i confini fra i figli di un medesimo paese distinti per la categoria economica, mentre si vogliono sopprimere le frontiere fra gli appartenenti a diverse unità politiche anche se le une esercitano sempre sulle altre una politica oppressione.

Cesare Battisti che soffriva di questa oppressione ed assisteva fuori delle classificazione astratte e dei teoremi filosofici al dramma della patria concitata, seppe rapidamente sceverare la sostanza delle critiche socialiste ad un concetto unilaterale di patria, dal vaneggiamento delle fantasticherie umanitarie.

Ingegno non conformista, il nostro eroe dopo di essersi liberato da antiche superstizioni, non si lasciò irretire da altri dogmi se anche portassero il suggello più o meno autentico, di Carlo Marx.

Egli volgeva, sì, l'alacre pensiero e il generosissimo cuore alle rive tranquille della fratellanza umana, ma non impicciolivа la distanza fra il mare tempestoso e la serena sponda, e, dinanzi alla brusialità dei fatti che ci additan: il persistere dei predominii politici; la difficoltà di cambiare utili secolari con legami di sincere amicizie: la catena degli interessi, adulteratrice delle speranze di prossime conciliazioni internazionali: obbedì alla voce del sangue, interprete ed espressione d'una necessità superiore.

E così mirando al socialismo, adorò la Patria e l'Italia.

Si può invidire dai sofisti piccini e malvagi alla febbre che trascina delirante quasi felice ad immolarsi per un ideale trascendente il gretto materialismo storico: ma nessuna sofistica impedirà mai di proclamare che deve pure esserе un'entità chiara e concreta, densa del maggior contenuto, quella di un affetto come l'affetto di Patria, che ha scaldato migliaia e milioni di petti, ha infiammato l'estro dei poeti ed ha colmo di sè la letteratura del mondo; ha convinto non solo la turba ancelina ed ignara la quale potrebbe essere la moltitudine cieca cascinteci sotto le ruote del feticcio, ma i più alti intelletti e le anime più sante; ha raccolto il sacrificio innumere degli uomini più forti e più puri.

NOBILE PROTESTA

del Consiglio nazionale di Fiume italiana

ROMA 31, notte. — In seguito alla requisizione da parte del Governo francese di una porzione del porto di Fiume, il presidente del consiglio nazionale di questa città ha inviato al ministro degli esteri d'Italia, on. Sonnino, il seguente telegramma di protesta:

„Il Comando interalleato di Fiume partecipò al Consiglio nazionale che una parte del porto di Fiume con annessi magazzini veniva requisita dal Governo francese per costituire qui una base di rifornimenti per l'Armata d'Oriente.

Fiume nel passato città libera e oggi uno stato indipendente non può fare a meno di protestare contro questa requisizione che ritiene ed è una menomazione del suo diritto di sovranità. Protesta contro questa arbitraria occupazione anche perchè teme che per effetto di essa si ritengano autorizzate a venire in città truppe serbe e jugoslave, cioè truppa di quei governi che senza alcun diritto hanno tentato con la violenza di prendere possesso della città.

Nello stesso tempo la città di Fiume, la cui popolazione italiana è stata amica dell'Intesa, tiene a dichiarare che essa non solo è disposta, ma lieta di facilitare e ove occorra assumere tutti i servizi di rifornimento all'Armata d'Oriente.

Questa dichiarazione, fatta da tempo, fu presa in considerazione da rappresentanti del Governo francese in Fiume, i quali accolsero e firmarono anche un verbale per la custodia e lo avviamento delle merci destinate alla Armata d'Oriente.

Le nuove decisioni, ora notificate a questo Consiglio nazionale, sono quindi anche in aperta violazione di un concordato liberamente accettato dalle stesse autorità francesi.

Il Consiglio nazionale, a nome della città e del distretto di Fiume, si rivolge perciò all'E. V. con preghiera di prendere in esame le sue giuste e vive proteste e di voler interessare gli altri Governi ai quali il sottoscritto si è pure rivolto con analoga nota perchè i diritti sacri di questo libero popolo siano rispettati.

Il Presidente del Consiglio Nazionale
Grossich".

Da Parigi

Conseguenze dell'armistizio.

PARIGI, 1 genn. — Secondo un telegramma da Berlino i tedeschi devono lasciare 1700 locomotive dal 12 al 26 dicembre; dal 27 dicembre al 6 gennaio altre 1700; ed un egual numero dal 7 al 16 gennaio.

Se l'abbandono delle locomotive non si effettua regolarmente è prevista a titolo di penalità la cessione di altre 500 locomotive.

Gibilterra verso i possedimenti spagnuoli in Marocco.

PARIGI, 1. — L'arrivo di Romanones fa correre insistente la voce che l'Inghilterra cederebbe Gibilterra verso i possedimenti spagnoli in Marocco.

Da Londra

Concentramento di forze navali bolsceviche a Cronstadt

LONDRA, 1 — Si ha da Stoccolma: Telegrammi da Helsingfors annunciano grandi preparativi di forze navali bolsceviche a Cronstadt.

La visita di Wilson alla città che diede i natali a sua madre.

LONDRA, 1. — Il Presidente Wilson si è recato domenica a visitare la piccola città di Carlisle che diede i natali alla madre sua signora Jessie Woodrow.

Il nuovo parlamento inglese

LONDRA, 1. — Il nuovo parlamento si riunirà il 24 gennaio.

LA CONSEGNA AL RE DI RUMENIA

dell'atto di unione con la Transilvania.

BUCAREST, 30 — E' giunta una missione del governo transilvano invista dell'assemblea di Alba Julia per consegnare al Re l'atto di unione della Transilvania alla Rumenia. La missione è stata ricevuta con grandiose manifestazioni.

Cortesie americane verso la Danimarca

WASHINGTON, 1. — Il dipartimento della marina comunica che l'esploratore „Chester" e di alcuni cacciatorpediglieri verranno inviati a Copenaghen per una visita di cortesia.

CRONACA CITTADINA

Il saluto augurale del generalissimo Diaz

Ufficiali e soldati: era fa un anno quando la Patria a voi guardava come un baluardo supremo nelle sue fortune, io vi rivolsi con fede sicura, un augurale pensiero: oggi a voi, vincitori con profonda fierezza, l'auspicio di ogni più lieto e felice avvenire. In vostro nome saluto le valorose truppe e a tutti porgo la commossa espressione dei sentimenti di riconoscenza e affetto che a voi si innalza da ogni Italica terra.

Firmato: DIAZ.

Per la rappresentazione delle opere di Sem Benelli.

Tutta la cittadinanza desidera con vera ansia di udire una buona volta i lavori di Sem Benelli e di andare a teatro a purificarsi dopo tanto soffrire nell'alta italianità dei suoi drammi. Si fecero diversi tentativi per indurre l'autore a permettere che la Compagnia Tumiati desse i drammi suoi, ch'essa ha nel suo repertorio. Anche oggi il nostro redattore teatrale si recò dal sig. Sem Benelli, che lo accolse con la sua usata cortesia e gentilezza, ma il Poeta non si lasciò dissuadere dal suo punto di vista.

Egli gli disse le precise parole:

„Io mi trovo a Pola come soldato addetto allo stato maggiore e non desidero che si dicano cose mie, perchè non vorrei che si credesse ch'io approfitti della mia posizione per far clamore intorno al mio nome, ciò che io sfuggo e detesto.

Questa mia ripulsa non è già da interpretarsi quale mancanza di stima verso la Compagnia Tumiati. Anzi a provare in quanta considerazione io abbia questa Compagnia, dirò che un anno fa, quando Gualtiero Tumiati aveva appena raffigurato la parte di Giannetto, mentre io ritornava ferito dal campo, feci pervenire al sig. Tumiati una lettera di profonda stima".

Il nostro redattore si recò poi dal sig. Tumiati, il quale ebbe la gentilezza di farci avere la lettera, che qui pubblichiamo.

„Ho visto, dopo tanti mesi di guerra, il mio „Giannetto" raffigurato dal Tumiati, e mi è parso che il mio racolo della mia stirpe si fosse ripetuto anche in quel mio personaggio. L'attore nuovo, strano colmo di spasimo ha rilevato tutta la parte più dolorosa e più tragica di quella soferente figura da me creata: è diventata più italiana, più attiva. Bisogna che io ringrazi questo attore „nostro, diverso da tutti, per la sua „opera possente". Sem Benelli.

Noi comprendiamo il sentire delicato e fino del nostro gran Poeta, lo comprendiamo, ma non crediamo che i suoi motivi sieno bastanti per negare alla città il godimento di opere d'arte che hanno ormai parte del retaggio artistico della Nazione. I finnani la prossima settimana potranno averlo questo godimento, potranno bagnarsi nelle onde purificatrici dei suoi versi maravigliosi e noi ne saremo privi!

No, perdoni, il Poeta, noi non crediamo ch'egli abbia diritto di rifiutare ai cittadini di Pola quello ch'egli concede ad ogni altro cittadino del regno.

Non come uomo, chè il suo buon cuore, e noi lo conosciamo, non vorrà negarci quello di cui abbiamo bisogno come il pane che mangiamo, non come italiano, perchè in tal momento le sue opere varranno meglio di qualunque discorso ad elevare il senso italiano della nostra gente.

L'alta e delicatissima missione che il Poeta Benelli compie in favore di noi e di tutta l'Italia nella nostra città, nella sua veste di capitano del glorioso esercito d'Italia non può e non deve impedire al grande autore che i più bei lavori del teatro italiano sieno rappresentati ora nella città che è orgogliosa di ospitarlo.

Il tempo urge: si lasci commovere il nostro Poeta!

Il nostro Direttore ora sta molto meglio e speriamo che fra pochi giorni potrà iniziare la sua attività.

A mezzanotte fra il 1918 e il 1919. Due nostri redattori che ieri a mezzanotte circolavano per la città hanno udito nella profonda tenebre gli innumerevoli Evviva all'Italia che venivano gridati a squarciagola dalle abitazioni rischiarate dalle fiaveli lusi. Era il primo anno incominciato in Italia e al solo pensiero di tanta intima e profonda esultanza ogni occhio di italiano deve bagnarsi di lagrime. Ad quanta ragione aveva quell'anarchico che parlò dal poggiuolo del Palazzo del Governo di Trieste nell'indimenticabile 31 ottobre quando disse: „io sono anarchico, ma ora, se qui comparisse il Re d'Italia io lo veglio stringermelo e baciarmelo, poichè è stato la nome Suo che sono partiti i soldati per liberarci".

Società ex internati e confinati (Sezione Pola). Riferendosi alla notizia già pubblicata si rendono attenti gli ex-internati e confinati politici che nel caso non possedessero documenti comprovanti l'internamento o confino da allegarsi al questionario, devono in proposito offrire testimonianze atte a dimostrare la verità del loro asserto citandole nel questionario stesso. L'ultimo termine di presentazione dei nuovi questionari debitamente completati viene fissato a tutto 5 corr. presso la sede della società.

La festa da ballo del „Fascio Giovanni Grion" — Come già annunciato nel numero di ieri, la festa di S. Silvestro ebbe un esito brillante.

Al principio della festa un socio tenne un discorso d'apertura, consegnando alla Direzione il vessillo sociale. La posta umoristica funzionò con la solita vincita a favori la signorina Fanni Dandolo, che venne eletta regina della festa e ricevette in dono una catenella d'oro con ciondolo. I bellissimi medaglioni di creta, rappresentanti Sauro e Battisti, provocarono grande ressa intorno alle venditrici dei biglietti di lotteria. Viene molto ammirato il quadro di Giovanni Grion fatto con molta arte dal concittadino Giacomo Vidrich.

Quando, verso mezzanotte, viene scorso l'avvocato Ferrari, da tutte le parti gli vien fatta dolce insistenza a voler parlare. Il suo animo gentile cede; ancor una volta entusiasma la folla di gentili signorine e signori; alla fine del discorso, caldo di patriottismo, egli viene portato in trionfo da alcuni giovani, e gentili fanciulle gli presentarono nastri tricolori e fiori.

E' stata in complesso una festa riuscitissima; le danze si protrassero fino alle 4 del mattino. Lode ne va data ai signori e signorine componenti il comitato organizzatore. E speriamo che il solerte comitato saprà organizzare più spesso simili feste.

*

La direzione del „Fascio Giovanile Giovanni Grion" si sente in dovere di ringraziare tutte le Autorità civili e militari che favorirono la riuscita della festa; ringrazia tutti i signori negozianti che furono così generosi nel donare moltissimi regali per la pesca miracolosa; ringrazia il consocio Francesco Vidrich per l'impianto della luce elettrica, e i signori Benich e Grünbaum per il bellissimo dono, consistente in una stella d'argento; ringrazia il maestro Nicolò Bucavetz e le gentili signorine e i signori del Comitato e la cittadinanza tutta che col numeroso intervento contribuì alla bella riuscita della festa.

*

La Direzione di questo Fascio si radduna a seduta, oggi alle ore 19.

Padre Semeria a Pola. All'ultima ora veniamo informati che il Padre Semeria terrà venerdì una conferenza a Pola sul tema „Pola, l'Italia e la civiltà-latina. In seguito alla sovrabbondanza di materia ne riparleremo domani.

Per una degna sepoltura a Nazario Sauro. (Sottoscrizione aperta dal marinaio Arturo Balestrino.) Augurando il buon principio alla giovane „Allone": Il C. torp. E. Sarti Amilcare lire 2, Il C. infermieri: Ajello Giuseppe lire 5, Riso Vincenzo lire 5, Luschini Mario lire 2, Falcone Carlo lire 5, C. infermieri: Piras Davide lire 5, Ambrosi Salvatore lire 5, Nano Umberto lire 5, Lo Monaco Pasquale lire 5, Devico Como lire 5, N. N. lire 5.

Assieme lire 50. Raccolte precedentemente lire 100. Totale lire 150.

Per una lapide a Nazario Sauro. Per una lapide commemorativa a Nazario Sauro, vittima della feroccia austriaca, ci pervennero le seguenti oblazioni:

Raccolte nella famiglia Reis, al giuoco della tombola cor. 3.30 e lire 2.80

Raccolte precedentemente cor. 1187 e cent. 24 e lire 223.60. Totale cor. 1171,14 e lire 232.40.

Per un monumento a Dante. Per l'erezione di un monumento a Dante, ci pervennero:

Festeggiando la notte di S. Silvestro, in lieta compagnia, nella famiglia Blasol, cor. 21 e lire 34.

Da Jole, Piero, Gigi e Maria, per aver pronunciato alcune parole esotiche cor. 7.

Da Nasetto, Napperio e Nech, cor. 21

Ricordando la misera fine di Rodolfo cor. 6 e lire 1.

Assieme cor. 55 e lire 35. Raccolte precedentemente cor. 6256.92 e lire 478.95. Totale cor. 6311.92 e lire 513.95.

Per una lapide commemorativa a Giovanni Grion. Ci pervennero:

Raccolte da un gruppo di amici, dopo la festa da ballo dell'altra sera, cor. 36.44 e lire 4.85.

Elargizioni. Ci pervennero:

Nella famiglia Clavian, festeggiando la fine dell'anno di nostra redazione, immaginando alla madre Italia e augurando la nostra bandiera sulla colonna di Gigia, cor. 24 e lire 11 per orfani polesi.

Liceo provinciale femminile. — Riceviamo: Le allieve inscritte nei corsi terzo, quarto e quinto del liceo si raccoglieranno per invito del sig. direttore, nell' aula magna venerdì 3 corr. alle ore 15.

L'energia elettrica è ancora deficentissima, i motori non ricevono una corrente sufficente. Il nostro giornale ne risente un danno fortissimo tanto nella tiratura quanto nella composizione. Il numero di ieri era esaurito già alle 9 del mattino; nè si poteva tirare altre copie per i numerosi richiedenti. Tutta la corrispondenza della provincia che dovrebbe venir composta in carattere minuto la dobbiamo riprodurre in corpo 10. Il giornale non ha la forma che dovrebbe avere; siamo i primi a comprenderlo.

La colpa non è nostra e i lettori vogliano scusare noi che ne sopportiamo il danno più forte! Quando si considera che il numero di ieri è stato in gran parte composto e corretto alla luce di candele...

Oggetti rinvenuti. L' altra sera, durante la rappresentazione al Ciscutti, fra le poltroncine fu rinvenuto un cappotto da pioggia. Chi l' ha smarrito può prelevarlo ai nostri Uffici.

A proposito della disgrazia toccata l'altro ieri alla bambina Bianca V., decessa in seguito alle gravi ustioni riportate per essere stata investita da una fiammata prodotta, causa l'incendiarsi di un recipiente di petrolio, ci pregano di rilevare che la bambina non fu incaricata dalla madre di accendere il fuoco, ma che essa vi si era accinta di propria volontà.

L'„Azione" esce giornalmente alle ore 5 antim.

TEATRI.

Politeama Ciscutti. Ieri si diede il simpatico lavoro „La maschera e il volto" di Luigi Chiarelli; è un' opera strana, che ha della pochade e del Grand' Guignol; ma in fondo è l' elaborazione d' una tesi: la donna adultera deve essere ammazzata o no? E si viene alla conclusione che non uccidendola il marito è ridicolo, ammazzandola non sfugge ugualmente allo stesso.

Oggi si rappresenterà il lavoro tanto squisito e con tanto garbo tolto dal Boccaccio da Pierlingi Erizzo, intitolato: Le 100 Lire di Messer Zanobi.

Cine Ideal. Oggi in questo salone cinematografico si rappresenterà „Demonietto", commedia in 4 atti con protagonista la rinomata artista Maria Diomira Jacobini. Questo lavoro incontrò enorme successo ovunque fu rappresentato. Per Pola è l' assoluta novità.

Dalla Venezia Giulia

Parenzo 1. — Aderendo all' invito dell' avv. dott. Giacomo Amoroso un numero di cittadini, seguendo l' esempio di altri luoghi della Regione, costituirono in questi giorni anche nella nostra città un Comitato di propaganda, al quale dovrebbero far capo tutti gli altri comitati che in brevissimo tempo verranno fondati nelle località vicine.

Il neoeletto comitato si prefigge lo scopo d' iniziare una serie di conferenze, di curare la distribuzione gratuita, in ispecie fra gli operai ed i contadini, di giornali ed opuscoli istruttivi, di commemorare pubblicamente i nostri eroi non solo a Parenzo ma anche e specialmente nei sottocomuni, d' introdurre nei paeselli maggiori della campagna biblioteche circolanti, di promuovere la costituzione di una sezione della „Dante Alighieri", di favorire la venuta di compagnie teatrali, d' influire acchè i cinematografi si servano di quadri di carattere patriottico, di provvedere gratuitamente di libri scolastici i fanciulli poveri, di organizzare delle gite d' affratellamento alla volta dei villaggi vicini e di fondare un laboratorio per la confezione di vestiti e di calzature a buon mercato per i bambini meno abbienti.

A presidente del Comitato venne eletto l'avv. dott. Giacomo Amoroso mentre a membri del Consiglio direttivo, fermo restando il principio di aggregare allo stesso ancor altre persone, vennero chiamate le signorine Clara Camus, Memè Danelon, Dolores David, Ernesta Gironcoli, Anna Poscher, Gemma Sbisà, Catinetta Toso, Maria Vascotto, Giovanna Zandegiacomo ed i signori Giuseppe Antonovich, dott. Giacomo Bartoli, Steno conte Becich, Oreste Butignoni, Italo Calegari, Andrea Danelon, Tomaso Depangher-Mazzini, Giuseppe Monfalcon, Francesco Niederkorn, Lodovico Piccoli, Gino Privileggi, Ruggero Slocovich, Mario Vitas ed Alessandro dott. Voltolina.

Sarà cura inoltre del comitato di prendere in affitto un locale ad uso di sala di lettura: in questo ambiente, accessibile a tutti, verranno tenute delle lezioni popolari di agricoltura, di economia popolare e da persone competenti in materia, che hanno già data la loro adesione.

* Per corrispondere ad un invito espresso dal Comitato di propaganda il comandante della Brigata Casale colonnello di Stato maggiore signor Rodolfo Corselli terrà il giorno 6 gennaio 1919 alle ore 15, nella Palestra della Società ginnastica parentina „Forza e Valore", messa gentilmente a disposizione, una pubblica conferenza su „Le fasi della nostra guerra".

*

Rovigno 31. — La Camera di commercio e d' industria dell' Istria ricevette da S. M. il Re il seguente telegramma di ringraziamento in risposta all' indirizzo d' omaggio inviatogli in occasione del conseguito riscatto:

„Sua Maestà il Re, molto sensibile all'omaggio così vibrante d' italianità, mi dà il gradito incarico di esprimere i Sovrani ringraziamenti a questa Camera di commercio, bene augurando ai risorti traffici di questa nobile Regione. — Per il Presidente del commercio: Colosimo".

Il Capo di Stato maggiore del r. Esercito inviò alla Camera il seguente telegramma di ringraziamento:

„Le nobili parole vibranti di fervida mirabile italianità trovano nell' animo mio un'eco profonda e commossa. In nome dell' Esercito liberatore ricambio sentitamente il saluto. - Generale Diaz".

Rovigno 29. — Oggi, per iniziativa dei nostri giovani studenti accademici, venne, mediante un corteo di protesta, proclamata l' italianità indiscutibile di Fiume, Veglia e città Dalmate, col postulato, della loro aggregazione alla nostra grande madre comune, l' Italia.

Il corteo con bandiere nazionali, coi stemmi delle dette città, al suono degli inni nazionali eseguiti dalla nostra brava banda militare, partendo dalla piazza Vittorio Emanuele III, percorse le vie della città.

* Pur oggi alle ore 15, nella sala comunale, ebbe luogo la seduta di costituzione della nuova Società „Circolo Italia", la quale fin d'ora conta già numerosi soci, e che per i suoi sani intendimenti, promette di essere moralmente e materialmente utile alla città nostra.

*

Canfanaro 31. (m. c.) Nel pomeriggio del 24 u. s. nell' aula di questo asilo infantile si svolse una festicciola per i bambini frequentanti il nostro asilo d'infanzia. La sala addobbata dai bravi sottofficiali del locale Presidio Militare presentava un bellissimo aspetto. Il tradizionale Albero di Natale riccamente ornato da dolci ed altri ninnoli fece accorrere tutti i bimbi del paese accompagnati dalle loro mamme. Alla festicciola intervennero il maggiore Attilio Sanuia in rappresentanza dell' 11 Regg. il Comandante di questo Presidio Militare Nino Belmusto e tutto il corpo degli ufficiali Il Municipio era rappresentato dal suo Sindaco prof. Gino Basilisco e degli altri componenti il Consiglio Comunale. Il programma della festa fu svariatissimo e svolto inappuntabilmente. Meritano speciale menzione le brave bimbe Ersilia Roman, Emma Milotti, Amelia Medea, Ottilia Stocovaz e Anna Rovis le quali recitarono con vera grazia e riscossero tanti applausi.

Alla bella riuscita contribuirono in prima linea gli ufficiali prestando valido aiuto al Comitato di signore e signorine, ai quali esterniamo con questo mezzo vivi ringraziamenti.

Alla bicchierata offerta dalle signore e signorine del Comitato agli ospiti ed agli ufficiali furono tenuti dei discorsi esultanti la conseguita redenzione ed inneggianti alla grandezza della nostra Madre patria.

Per cura del Comandante di questa Sussistenza militare tenente Rocco il giorno di Natale seguì la distribuzione del rancio militare gratuito a 60 bambini poveri del paese.

Il Comandante del Presidio sig. Belmusto fece le necessarie pratiche per ottenere l' autorizzazione per la distribuzione giornaliera del rancio a 20 persone povere del paese.

L' attività esplicata con vero amore a favore di questa popolazione dall'esimio Capitano Medico Conte Bertolazzi, curando gli ammalati con vera abnegazione e fornendo loro oltrechè cura gratuita anche medicinali, si merita vero encomio e l' espressione della più viva riconoscenza.

*

Lussinpiccolo, (1 gennaio) — Iersera per iniziativa del fascio democratico nazionale fu organizzata una festa pubblica a beneficio del fondo pro banda cittadina, che ora verrà nuovamente ricostituita.

La festa, ch' ebbe principio alle ore 20.30, si svolse nell' antica sede del Circolo popolare, disciolto dalla prepotenza del cessato governo austriaco. La sala, addobbata elegantemente, era tutto uno sfolgorio di tricolori. Una schiera di gentili signorine cooperò efficacemente alla buona riuscita della festa, ch' ebbe un esito finanziario soddisfacentissimo. Oltre alle danze, che procedettero animatissime, fino alle prime ore del mattino, ebbe un grande successo la posta umoristica e la lotteria con molti premi consistenti in gran parte in animali viventi (una capretta, polli, conigli ecc).

Tanto al principio della festa, quanto a mezzanotte per salutare l' anno novello, come pure alla fine furono suonati e cantati tutti gli inni nazionali fra il più vivo entusiasmo degli intervenuti.

*

Portaiba (Rabaz) 30 (m. g.) — Con grande solennità e gioia da tutta la popolazione di Portalba, si svolse l' inaugurazione della nostra scuola soppressa dal barbaro governo nel maggio del 1915.

All' inaugurazione vollero onorare colla loro presenza il Comandante del Presidio di Albona colonello Cavicchi, il comandante del Presidio di Portalba tenente Pedestà, con un plotone, la brava banda della brigata Catania, un delegato d'Albona signor Martinuzzi e tutta la popolazione di Portalba.

Precedeva il corteo un grande vessillo tricolore portato da uno studente con a fianco due bambine bianco vestite, con mazzi di fiori. Seguivano gli scolari, ognuno colla coccarda e colla bandierina. Veniva poi la banda, seguita dalle autorità e dalla popolazione tutta. Il corteo fra il suono degli inni nazionali e fra le grida di Viva l' Italia, Viva il Re, Viva l' Esercito ecc. si portò in chiesa e da questa in iscuola dove la festa si chiuse inneggiando di nuovo alla Grande Italia, al Re, a Diaz, all' Esercito e alla Marina.

Fu questa la più imponente e più solenne festa che Portalba abbia veduto e ne resterà certo un perenne e caro ricordo in tutta la cittadinanza.

*

Cherso 30 dicembre. — Ad attestare in qualche modo la riconoscenza ai soldati liberatori, i cittadini di Cherso avevano espresso il desiderio di avere in famiglia, durante le feste natalizie, i valorosi marinai del Battaglione Caorle, che formano attualmente la guarnigione dalla nostra isola. Interprete dei sentimenti dei cittadini, il Fascio nazionale si adoperò presso il Comando del presidio e ottenne che venisse appagato tale desiderio della popolazione. E fu così che tanto la prima quanto la seconda festa di Natale, numerose famiglie ebbero l' ultima gioia, di ospitare uno o più marinai, coi quali annodarono i più vivi legami di fraterna amicizia. A detta di quasi tutti i gentili e simpatici soldati, furon queste, per loro, le più belle feste natalizie trascorse dopo lo scoppio della guerra mondiale. Anche gli ufficiali del presidio ebbero le più liete accoglienze e furono festeggiati sia in pubblico che in privato con le più cordiali e affettuose dimostrazioni di simpatia. Manco a dire che, tanto nelle famiglie quanto nei ritrovi sociali, si cantarono con entusiasmo tutti gli inni nazionali, si brindò al Re democratico e soldato, Vittorio Emanuele III, alla Marina, all' Esercito e ai futuri destini della più grande Italia.

* Durante le feste natalizie, per iniziativa del Fascio democratico nazionale fu deciso di ricostituire il Corpo musicale cittadino, e il giorno stesso della deliberazione, dopo una breve prova coi pochi elementi a dispozizione, per rendere così il primo saluto pubblico dell'antica banda al nostro glorioso vessillo nazionale. Questa gradita improvvisata della banda, si trasformò in un imponente corteo, al quale presero parte cittadini d'ogni ceto e d'ogni condizione e numerose donne, signorine e signore fra un pittoresco ondeggiare di tricolori italiane. La bandina fece una prima sosta sotto lo stendardo di Piazza grande, ora Vittorio Emanuele III, suonò alcune marcie e canti patriottici, mentre i cittadini acclamavano alla bandiera e intonavano gli inni nazionali. Poi si girò in lungo e in largo la città suscitando ovunque il più fervido entusiasmo. Al passaggio del corteo si spalancavano le imposte delle case e vi si affacciavano persino gl' infermi e i malati, per salutare con le lacrime agli occhi le nostre bandiere. Il corteo si sciolse che già notte era fatta.

Speriamo che quando la banda sarà completamente riorganizzata sulla base del vecchio statuto e avrà raccolto tutti gli antichi elementi, ci sarà dato di rivedere come nei tempi passati qualche bel concertino pubblico.

POSTA DI REDAZIONE

A tutti i nostri corrispondenti preghiamo di indirizzare le loro corrispondenze sub „Casella postale 86". Ai collaboratori che ci mandano corrispondenze senza essere da noi stati autorizzati a farlo (e per il caso che vedessero pubblicato quanto ci mandano) faremo note le sanzioni per la collaborazione, fra qualche giorno. Le corrispondenze pubblicate vengono tutte retribuite. Si deve scrivere a penna e di una parte sola della carta. Osservare, poche parole e molti fatti. La corrispondenza deve comprendere tutta la cronaca della città, senza commenti particolari.

Editore: Antonio De Berti
gerente responsabile: Bernardo Staffetta
Stabilimento tip. in Pola: Francesco Rocco

COMUNICATI.

LUCIA MIHALJEVICH
GIOVANNI ZVITCOVICH
partecipano il loro matrimonio

Pola, 2 gennaio 1919.

CAPPELLERIA
Ernesto Alessandrino
Via Sergia
p. a.

Persona che offra garanzie materiali e morali per la distribuzione dell'„Azione" in città e in tutta l'Italia faccia le sue proposte in Redazione fra le 3·30 – 4 pom.

Venditori di giornali (strilloni) possono presentarsi alla Redazione soltanto fra le 3·30—4 pom.

L'Azione.

AVVISO!

Mi onoro di partecipare che col 3 gennaio 1919 apro la ex

PISTORIA

di **Luigi Pangos** sita in **Via dell'Ospitale N. 7.**

Scambierò pane per farina e si arrostirà pane privato.

Giovanni Scubla.

AVVISI ECONOMICI

Lire 0.06 (Cor. 0.15) la parola; tassa minima L. 0.60 (Cor. 1.50).

Affittasi una camera e cucina ammobigliata, con acqua, gas e luce elettrica, vicinoll'ospitale di marina o Gento di Marina 5, via Antonia 5 (Montecane) 15

Affittasi prontamente 3 camere e cucina, via Badoglio 82 (ex S. Martino), altri oggetti, via Besenghi N. 24. 4

Affittasi un quartiere di 2 stanze, camera 20, cucina, terrazzetta, camerino oscuro, con tutti gli accessori, terrazza grande con vista al mare, rivolgersi via Flavia 10. m. za. 14

Affittasi una ritiera di 3 camere e cucina, un magazzino per negozio e 2 stanze ammobigliate, via Arditi N. 35 (ex via Veteran). 12

Affittasi 1 o 2 stanze ammobigliate, via dei Martiri 8, I., (ex via Metastasio).

Affittasi stanza bene ammobigliata a persona di tinta, via Metastasio N. 20, I. p. 11

Affittasi camera e cucina, via Monte Cappelletta 1/4, I. 1

Affittasi camera, camerino e cucina con corte, via dell'Ospedale N. 15. 8

Affittasi quartiere di 2 camere, cucina, camerino da bagno e massimo confort, via Dignano 19, rivolgersi alla portinaia. 2

Affittasi stanza ammobiliata con entrata libera, via Campomarzio 5. 4486

Affittasi stanza ammobiliata, Clivo Gianmario N. 6, II. p. 4492

Affittasi presso l'Arena, grande stanza ammobigliata con stufa, ingresso libero, poggiuolo e vista al mare. Via Emo 1, I., sinistra. 40

Affittasi prontamente camera e cucina, via Pettita 17 II 23

Affittasi stanza ammobigliata presso famiglia senza figli, via Muzio 13, I. p., destra. 34

Affittasi stanza ammobigliata, via Flanatica 2, I. p. 44

Affittasi prontamente una camera ammobigliata, via Tartini 27, I. p., sinistra. 45

Cercasi domestica capace stabile per famiglia, via Sergia 12, I. 5

Cercasi capace installatore elettricista. Indirizzo all' Azione. 4

Cercasi brava ragazza di servizio dell'età del 17-20 anni, per tutto il giorno. Presentarsi dalle 1-4 pom., via Tartini 8, I. p., sinistra 4491

Cercasi poltrone o divano in pelle. Indirizzare all'„Azione" con indicazione prezzo.

Cercasi stanza ammobiliata con luce elettrica e servizio. Offerte al Gazzettino sub „Corrispondente di guerra".

Cercansi da marito e famiglia 3 camere e cucina, vicinanza Mercato, offerte al giornale. 26

Cercasi ragazza di servizio per alcune ore alla mattina, via Carpaccio 21, mezzanino, sin. 38

Cercasi quartiere di 3-4 stanze e cucina. Offerte all'Azione sub „R."

Vendesi completa officina da bandale, indirizzo all'Azione. 8

Vendesi camera completa di mogano, via Besenghi 6. 28

Vendonsi sedie, tavoli, armadi e utensili da cucina, tutto usato e una partita cipolle, circa 200 chg., via Cattilina 22, dalle 14-16. 27

Vendesi cappotto scuro con pelliccia per signora, via Ercole 39, II. p. 4488

Vendonsi 2 tavoli, banco d'acqua 2 sedie e altri utensili da cucina, via Diana 17. 4473

Vendonsi camicie e mutande bianche da uomo, vestito e cappello da donna, via Muzio 56. 4476

Vendonsi diversi mobili, via Zara 14, II. p. 4485

Vendesi casa con 2 camere e cucina, bella corte, grande stalla per 3 cavalli, 2 rimesse con acqua in casa e tutte le comodità. Indirizzo al Gazzettino.

Vendesi a buon prezzo una stufa di ferro.

Vendesi 1 attaccapanni e 1 paravento, Premuda (ex via Helgoland) N. 223.

Vendesi credenza e vetrina di camera nuova, scrivanetta di puppa e diversi altri oggetti, via Besenghi N. 24.

Vendesi un bellissimo lavoro fatto a mano, in stoffa, per divano, via Giustinia 196.

Vendonsi 2 paia di stivali nuovi da donna N. 38 e 40 ed uno da uomo N. 38 forma americana, via Arena 36, I. p.

Scambierebbesi con persona o famiglia che parte per Vienna o Graz bianconete da 200 corone che per qualche tempo sono valevoli con 50 corone di marcia. Indirizzo all'Azione.

Scambierebbesi 4 metri stoffa nera per blen od altro colore nero e vendesi una stufa, indirizzo all'Azione.

Fondo di fabbrica coltivato, bellissima posizione in Policarpo vendesi a buon prezzo. Via Cerere 125, pt.

Chi avesse bisogno di presentare delle stanze, suppliche per ricevere permessi, altre preghiere ecc. alle autorità civili e militari come pure per qualunque altra informazione rivolga in via Giovia N. 22, II. p., dalle 8-12 e dalle 2-6 pom.

Maestro impartisce lezioni di lingua italiana a prezzi miti. Rivolgersi via al Prato 8 (laterale della via Medolino).

Ufficiale cerca appartamento di 3-4 stanze, ammobigliato, luce elettrica, entrata libera, centro città, eventualmente villa. Offerte all'„Azione".

Tessuti, lanerie, biancherie, cotonerie, foderame. Vendita all'ingrosso. Rivolgersi G. Floritti, Caffè Miramar.

Cuotami, Vendita all'ingrosso. Rivolgersi Del Giudice, Caffè Miramar.

Acquistasi macchina da scrivere. Offerte Clivo S. Stefano 5.

Mobili di cucina lasciata in bianco con tutti utensili vendonsi, via della Francia (ex Diana 33). 4164

Smarrito domenica dopopranzo un pezzo crocchino di brillanti, dalla piazza Foro alla via Inghilterra (ex via Lecce). L'onesto rinvenitore è pregato di portarlo in via Kandler 28, III., verso mancia. 4479

La lavanderia e stiratura (ex A. Sarpi) Clivo Giostasai N. 2, fatte le riparazioni del macchinario è del tutto rimodernata in modo che può ultimare qualunque quantitativo di biancheria in un termine di 6 ai 10 giorni eventualmente in 48 ore in casi d'urgenza. Sperando in un favorevole appoggio, devotissimo Emanuele Christof. 4491

Stenografia abilissima per mezz' ora al giorno cercasi. Prego indirizzare sue proposte dalle 4-7 pom. in via Giulia 9, II. p., sin.

Quel signore che ieri alla stazione al treno delle 12 ha prelevato in sbaglio quel bagaglio è pregato di portarlo indietro perchè essendo conosciuto si recherà altrimenti alle autorità.

Riparazioni turaotori fotografici ed ottiche massima precisione e garanzia da protetto meccanico. Rivolgersi via Carlo Defranceschi 49, 1. 4500

Albergo Nettuno via Minerva 12, birra fresca a spina. 16

Sarta a giornata cercasi prontamente. Hotel Centrale, camera 10. 19

Ragazza tra i 16 e 20 anni alla quale darebbesi vitto, alloggio e paga cercasi prontamente per bambina di un anno. Hotel Central, camera 10. 30

L'„Azione" esce giornalmente alle 5 ant.

RINGRAZIAMENTO.

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano dal più profondo del cuore tutte quelle buone e gentili persone che in un modo o nell'altro vollero prender parte al loro dolore nella luttuosa circostanza della morte della loro indimenticabile

BIANCA

Speciali ringraziamenti al „Fascio giovanile Giovanni Grion" e alla spett. famiglia Demori per le sue prestazioni.

Pola, 2 gennaio 1919.

Famiglie Vio e Springer.

Avviso di concorso.

La Civica Cassa di risparmio di Pola apre il concorso per il conferimento di 11 (undici) borse di studio da Corone 300 (trecento) ciascuna.

Sono chiamati a concorrere soltanto studenti accademici pertinenti a Pola e le cui circostanze economiche giustifichino il conferimento suddetto il quale a sensi dello statuto ha lo scopo di venire incontro a studenti poveri.

Le istanze sono da presentarsi alla Giunta della Civica Cassa di risparmio fino al giorno 7 gennaio 1919.

Pola, li 28 dicembre 1918.

Civica Cassa di risparmio.

Oggi e giorni seguenti — **CINE IDEAL** — Oggi e giorni seguenti

DEMONIETTO

commedia in 4 atti

con Maria Diomira Jacobini

Assoluta novità per Pola! Assoluta novità per Pola!

Elisa la traviata

di Edmondo de Goncourt 2
(Traduzione Italiana di Mario Filzi).

i giurati sono al loro posto. Sono gravi, severi, pensosi e quasi ravvolti, della maestà solenne dei grandi giustizieri.

Allora il presidente dei giurati, un vegliardo dalla barba bianca s'alza sul primo banco, spiega una carta e la voce d'un subito roca per quello che leggerà per risuonare dolorosamente le parole:

„Sul mio onore e sulla mia coscienza, davanti a Dio e davanti agli uomini, la risposta dei giurati è: Si tutte le domande a maggioranza".

La morte! la morte! la morte! queste, pronunciate a bassa voce corre per tutte le labbra: e avvicinandosi sempre più, il mormorio di spavento come un'eco che si prolunga infinitamente, ridice lungamente ancora alle estremità della sala: la morte, la morte! la morte!

Al colpo emozionante di questo mortale „Si senza circostanze attenuanti", di questo „Sì" pronunziato, ma non atteso — un ribrezzo di freddo passa per tutti i corpi e il brivido degli spettatori passa fino agli impassibili esecutori della legge...

Un momento — nello svolgimento della tragedia — l'emozione umana impone un breve tempo d'attesa, durante il quale, alla luce delle lumiere che s'accendono si vedono gesti impensati, erranti, mani che abbottonano, senza accorgersi una giacca sul cuore che batte tanto...

Infine si dà ordine di far entrare l'accusata. Alcuni, per veder meglio la sofferenza e la decomposizione del suo volto alla lettura della sentenza, sono saliti sulle banchine.

Elisa, d'un salto, appare sulla piccola porta con uno sguardo interrogatore cercando con gli occhi il responso del pubblico, chiedendogli tutto di seguito il suo destino.

Gli occhi s'abbassano, si volgono, si rifiutano di rispondere. Molti di quelli che sono saliti sulle banchine ridiscendono. L'accusata si siede, agitandosi in un dondolamento continuo, sul gran banco, il viso apparentemente impassibile le mani incrociate dietro la schiena, come se già fossero legate.

Il cancelliere legge il verdetto dei giurati all'accusata. Il presidente della Corte dà la parola al procuratore che domanda l'intera applicazione della legge.

Il presidente con voce in cui non rimane più niente del suono mordente e ironico di vecchio giudice, domanda alla condannata se ella abbia alcunchè a replicare sulla pena. La condannata s'è rimessa a sedere. Nella sua bocca dissecata le lingua corre la saliva che non c'è più, mentre che le lacrime interne le rendono umide le narici.

Si muove pur sempre, ha ancora le mani di dietro al dorso e pare non comprenda bene.

Allora la Corte s'alza, le teste dei giurati s'avvicinano, si odono parole a voce bassa per qualche secondo, mentre le pallide fronti paiono assentire. Poi il preside apre il Codice che gli è davanti (legge sordamente: „ogni condannato a morte avrà tagliata la testa".

Alla parola „testa tagliata" la condannata, gettandosi in avanti in uno slancio supremo, la bocca tumultuante di parole che si strangolano, si mette a squalcire tra le dita nervose il cappello che diventa un cencio... d'un tratto lo avvicina al viso... si smoccola a quella cosa informe... e senza dir parola, ricade sul banco, afferrando il collo con le mani e stringendolo macchinalmente, come mani che tentassero di trattenere sulle spalle una testa vacillante.

(Continua).